



## *Dialoghi al Confine*

# Il sé e la coscienza fenomenica: un modello neurofenomenologico *c'erano una volta un bioingegnere e un filosofo...*



**Danilo De Rossi**

Dip. di Ingegneria  
dell'Informazione  
Università di Pisa



**Danilo Manca**

Dip. di Civiltà e  
Forme del Sapere  
Università di Pisa

**lunedì  
19 maggio  
h 15:00**

Aula Pacinotti  
Scuola di Ingegneria  
Pisa

L'analisi fenomenologica della coscienza del tempo proposta da Husserl e la neurofenomenologia di Francisco Varela possono fornire a programmi di ricerca sperimentale in ambito neuroscientifico delle valide basi di partenza per proporre un modello del "sé" come un processo strutturato temporalmente e guidato dalle emozioni e quindi, in ultima analisi, radicato nel corpo. Il modello proposto si serve delle evidenze fornite dai dati empirici sulla temporalità umana e sull'attività oscillatoria del cervello per analizzare il processo neurale sottostante alla struttura temporale della coscienza. L'interpretazione proposta è che la coscienza emerge da processi dinamici e non separabili dal corpo, guidati dalle emozioni, piuttosto che da rappresentazioni statiche.



**FoReLab**  
Rethinking the future